



Osservatorio sulle Imprese Femminili I semestre 2010

La dinamica imprenditoriale toscana secondo una
prospettiva di genere

Ufficio Studi

Note e approfondimenti 2011-03

Marzo 2011

Indice

| | |
|---|---|
| <i>Introduzione</i> | 3 |
| <i>1. Il quadro generale</i> | 4 |
| <i>2. Le dinamiche territoriali</i> | 4 |
| <i>3. L'incidenza femminile nel tessuto imprenditoriale toscano</i> | 5 |
| <i>4. La dinamica delle forme giuridiche di impresa</i> | 5 |
| <i>5. L'evoluzione per settore di attività</i> | 6 |
| <i>6. Le cariche in impresa al femminile</i> | 7 |
| <i>Tavole statistiche e grafici</i> | 9 |

Coordinamento: Riccardo Perugi

Redazione: Laretta Ermini

Elaborazioni: Laretta Ermini

Osservatorio sulle Imprese Femminili – I semestre 2010

La dinamica imprenditoriale toscana secondo una prospettiva di genere

Introduzione

L'Osservatorio sull'imprenditoria femminile, nato nell'ambito del Programma Regionale per la promozione dell'imprenditoria femminile attraverso la collaborazione tra l'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana e il Settore Imprenditoria Femminile e Politiche di Genere della Regione Toscana, si pone l'obiettivo di monitorare, attraverso un'analisi periodica con cadenza semestrale, l'andamento dell'universo imprenditoriale al femminile. La banca dati da cui questa analisi attinge le sue informazioni è costituita dal Registro delle Imprese del Sistema Camerale, la cui gestione informatizzata è demandata ad Infocamere.

La legge 28 gennaio 2009 n. 2 - di conversione del decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185 - ha previsto l'abolizione del libro soci per le società a responsabilità limitata e per le società consortili a responsabilità limitata, attribuendo alla pubblicazione dei dati attraverso il Registro Imprese pieno valore verso i terzi e nei riguardi della società.

Dal 1 gennaio 2009 l'entrata in vigore di questa novità legislativa e l'aggiornamento della classificazione delle attività economiche attraverso l'ATECO 2007 hanno creato le condizioni per una revisione dell'algoritmo utilizzato dall'Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile. Con riferimento alle nuove modalità di calcolo per le sole società di capitale si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

La nuova versione dell'algoritmo utilizzata dall'Osservatorio Imprenditoria Femminile per la lettura dei dati a partire dal 2009 è riportata dalla seguente matrice:

| Società di capitale | Società di persone e cooperative | Ditte individuali | Altre forme giuridiche |
|--|----------------------------------|-------------------|---------------------------------|
| Se l'elenco dei soci è presente nel Registro Imprese: media [% del capitale sociale + % "Amministratori"] > 50% donne | > 50% "Soci" donne | Titolare donna | > 50% "Amministratori" donne |

1. *Il quadro generale*

A metà del 2010 le imprese femminili della Toscana ammontano a 98.660 unità e rappresentano il 23,7% del totale delle imprese pari a 415.930 unità, quindi quasi un'impresa su quattro è guidata da donne o ha una forte presenza femminile.

Nei dodici mesi analizzati, dal 30 giugno 2009 al 30 giugno 2010, le imprese femminili sono aumentate del 2,6% (in assoluto +2.459 unità) e si sono comportate in maniera decisamente migliore rispetto a quelle non femminili che sono diminuite dello 0,4%, per una perdita di 1.136 unità. La crescita del tessuto imprenditoriale toscano (+0,3% in totale), in un periodo di crisi come quello preso in esame, è quindi interamente riconducibile all'imprenditoria femminile che è riuscita ad espandersi e a trovare nuovi spazi. **[Figura 1]**

Dal confronto con le altre regioni italiane, la Toscana risulta al terzo posto in termini di tasso di crescita dell'imprenditoria femminile, preceduta solo da Lazio (+5,0%) e Lombardia (+2,8%); ha superato di mezzo punto percentuale il dato medio nazionale (+2,1%) e tutte le altre regioni *benchmark* (per esempio: Emilia Romagna +2,4%, Veneto +2,0%, Piemonte +1,7%, Marche +0,4%). **[Figura 2]**

2. *Le dinamiche territoriali*

Per quanto riguarda il contesto regionale toscano tutte le province hanno registrato tassi positivi e hanno contribuito, anche se in misura diversa, al buon risultato messo a segno dall'imprenditoria femminile.

La provincia di Prato, con un tasso di variazione nei dodici mesi di riferimento del +5,5%, risulta l'area della Toscana dove le imprese femminili hanno contrastato in maniera più decisa la difficile fase economica, seguono a distanza le province di Lucca, Massa, Pisa, Firenze, Arezzo e Siena che mostrano un discreto sviluppo delle aziende al femminile con variazioni dal 2,2% al 2,8%. Una crescita più contenuta si registra nelle province di Pistoia, Livorno e Grosseto dove le aziende "in rosa" ottengono variazioni dall'1,4% all'1,6%. **[Figura 3]**

Confrontando questi andamenti con quelli relativi alle imprese non femminili, emerge come in metà delle province della Toscana l'imprenditoria femminile cresca a fronte di un'imprenditoria al maschile che invece diminuisce. A Pistoia, in particolare, le imprese non femminili si contraggono addirittura del 2,0%, mentre le imprese guidate da donne aumentano dell'1,6%. In provincia di Siena le aziende maschili calano dello 0,9%, per contro quelle femminili aumentano di oltre due punti percentuali. Nelle province di Firenze e Lucca le aziende non femminili scendono di circa mezzo punto percentuale e ad Arezzo perdono lo 0,2% a fronte di una buona dinamica delle imprese guidate da donne.

A Prato, invece, dove le imprese femminili aumentano di oltre 5 punti, le imprese maschili registrano un incremento dello 0,5%, che sebbene contenuto, risulta il maggiore fra tutte le province toscane. Anche a Pisa, Massa Carrara e Grosseto l'imprenditoria maschile cresce lievemente, mentre a Livorno si registra una variazione nulla a fronte di un +1,6% dell'imprenditoria femminile.

Allargando l'ambito geografico di riferimento alle due macro aree toscane, ovvero costa e interno, lo sviluppo della demografia imprenditoriale femminile è stato più forte nell'area interna (+2,8%), rispetto all'area costiera (+2,2%). Molto diverso l'andamento per quanto riguarda la compagine imprenditoriale non femminile, nell'area interna della Toscana le aziende sono diminuite (-0,6%) e nella zona costiera non hanno subito variazioni.

3. *L'incidenza femminile nel tessuto imprenditoriale toscano*

Le imprese femminili toscane a metà del 2010 rappresentano il 23,7% del tessuto imprenditoriale regionale, tale quota risulta in linea con i valori osservati per la macroarea Centro ma superiore alla media nazionale del 23,3%. In Toscana da giugno 2009 a giugno 2010 il tasso di femminilizzazione¹, che rappresenta il peso che le aziende guidate da donne hanno all'interno del sistema imprenditoriale, è cresciuto dello 0,5% e ha registrato una dinamica leggermente migliore rispetto alla media nazionale. **[Figura 4]**

A livello provinciale il più elevato tasso di femminilizzazione si registra in provincia di Grosseto (il 29,1% delle imprese grossetane è a maggioranza femminile, valore cresciuto dello 0,2% rispetto al I semestre 2009), seguono le province di Livorno (27,3%, +0,3% in dodici mesi) e Massa Carrara dove un'impresa su quattro è femminile ed il tasso di femminilizzazione è cresciuto dello 0,4%. La provincia di Prato, con un'incidenza femminile del 24,5%, pur non essendo una delle province più femminilizzate, ha mostrato la variazione più elevata nel periodo giugno 2009-2010 (+0,9%). Siena che al pari di Prato conta il 24,5% di aziende condotte da donne ha visto crescere dello 0,6% il proprio tasso di femminilizzazione.

Firenze, nonostante abbia registrato un incremento dell'incidenza femminile di mezzo punto percentuale, rimane la provincia con il sistema economico imprenditoriale meno femminilizzato della Toscana (tasso pari a 21,7%, inferiore alla media regionale di ben due punti). Tassi di femminilizzazione inferiori alla media della regione si evidenziano anche ad Arezzo (23,4%) ed a Pisa e Lucca (22,9% e 22,8%) dove l'incidenza al femminile è più bassa anche del dato medio nazionale, nonostante l'incremento di circa mezzo punto percentuale verificatosi nei dodici mesi di riferimento.

L'analisi dei dati sulle imprese condotta per anni di iscrizione al Registro delle Imprese consente di "raggruppare" le imprese per intervalli di 10 anni a partire dal 1940, in questo modo è possibile ottenere la distribuzione delle "classi di iscrizione" distinte per le imprese femminili² e per quelle maschili. La distribuzione per classi di età evidenzia che a metà 2010 le imprese femminili con meno di 20 anni sono l'81,5 %, tale quota si riduce al 77,7% per le imprese maschili.

La presenza femminile nel tessuto imprenditoriale toscano è influenzata soprattutto dalle aziende più giovani, ovvero quelle create dal 2000 al 2009, che pesano sul totale delle aziende femminili per il 49,3% ed evidenziano un tasso di femminilizzazione del 23,4%. Con riferimento all'ultima classe di età si osserva che nei primi sei mesi del 2010 sono state create in Toscana oltre 4.700 aziende femminili che da sole rappresentano il 4,8% del totale ed evidenziano un tasso di femminilizzazione del 28,7%.

4. *La dinamica delle forme giuridiche di impresa*

Passando ad analizzare la forma giuridica delle imprese, i dati al I semestre 2010 confermano la numerosità delle ditte individuali femminili pari al 58,5% del totale, seguite dalle Società di persone e dalle Società di capitali che rappresentano rispettivamente il 25,5% ed il 14,5% del complesso delle imprese femminili.

¹ Il tasso di femminilizzazione è il rapporto fra le imprese femminili e il totale delle imprese.

² I dati si riferiscono alle informazioni disponibili al 30 giugno 2010, ma non consentono di stabilire se dalla data di creazione e per tutto il successivo periodo queste imprese abbiano sempre mantenuto lo *status* di femminili.

Dal confronto con l'universo imprenditoriale maschile si rileva che l'incidenza delle forme più strutturate è comunque inferiore di circa cinque punti percentuali. Tuttavia considerando la dinamica durante i dodici mesi presi in esame, si nota come le Società di capitali femminili abbiano registrato una crescita molto forte (+13,8%, pari a +1.727 unità), mentre all'interno della compagine maschile sono cresciute appena dello 0,4%. Le Società di persone in ambito femminile (+0,6%, +155 unità), così come le Ditte individuali (+0,9%, +516 unità), pur in misura contenuta si sono sviluppate, mentre fra le imprese maschili hanno subito una contrazione (-1,0% le Società di persone e -0,6% le Ditte individuali); crescono anche le cooperative femminili, con un aumento dell'1,2%. **[Figure 5, 6]**

Nell'imprenditoria femminile le imprese che in dodici mesi sono state costituite scegliendo una forma societaria sono aumentate di ben cinque punti percentuali, mentre nell'imprenditoria non femminile le società sono diminuite complessivamente dello 0,3%. I dati relativi al I semestre 2010, periodo di piena crisi economica e finanziaria, denotano una chiara tendenza dell'imprenditoria femminile ad orientarsi verso forme di impresa sempre più strutturate e quindi verso una maggiore solidità organizzativa e patrimoniale, segno che le imprese femminili hanno reagito alla difficile congiuntura con maggiore dinamismo rispetto alle imprese maschili.

5. *L'evoluzione per settore di attività*

Per quanto riguarda i settori di attività economica, prosegue nel 2010 la crescita delle imprese femminili nel settore delle costruzioni, aumentate in termini percentuali rispetto alla metà dell'anno precedente del 7,3% (in assoluto +285), in controtendenza rispetto alle imprese maschili (-0,6%). Da evidenziare che, comunque, le iniziative imprenditoriali femminili nel comparto dell'edilizia rappresentano soltanto il 6,1% delle imprese del settore, che rimane quindi ad appannaggio quasi esclusivo della componente maschile. **[Figura 7]**

Particolarmente positiva è stata l'evoluzione delle attività immobiliari guidate da donne, che hanno un'incidenza sul tessuto imprenditoriale toscano del 25,6% e sono cresciute di 286 posizioni (in termini percentuali +4,6%), distanziando le imprese maschili che hanno registrato un esiguo +0,4%.

Il commercio, che si mantiene ampiamente uno dei settori a maggior concentrazione di imprese femminili (conta ben 27.700 aziende), risulta in espansione con un saldo di +524 imprese ed un tasso di variazione del +1,9%, in controtendenza a quanto avviene nell'imprenditoria maschile che vede leggermente diminuire il numero delle attività commerciali.

Il settore turistico, che insieme all'agricoltura è uno dei settori a maggior incidenza femminile (una azienda su tre è a conduzione femminile), mostra un andamento molto dinamico (+3,4% pari a 311 unità in più) e migliore rispetto a quanto avviene in ambito maschile (+2,6%).

In generale anche in tutte le altre attività del terziario (istruzione, sanità, attività professionali e tecniche, servizi alle imprese) l'imprenditoria femminile si è sviluppata nei dodici mesi di riferimento, a differenza di quanto accaduto nell'agricoltura dove si registra una perdita di manodopera femminile (-186 unità, -1,3%) in analogia a quanto avviene per le aziende maschili (-2,0%).

Le attività manifatturiere segnalano una crescita in ambito femminile (+2,4% pari a +288 unità) che si contrappone al calo delle imprese non femminili (-2,4%). Più dettagliatamente, a metà del 2010, l'imprenditorialità al femminile del settore moda evidenzia un certo dinamismo, in particolare una crescita decisa delle imprese delle confezioni (+204, +5,9%) e un leggero recupero di quelle del cuoio-calzature (+14, +0,7%), mentre il tessile continua a perdere imprese

(-33, -2,3%) ma in maniera più contenuta rispetto a quanto avviene in ambito maschile dove si registra un -5,3%. Fra le attività a maggior tasso di femminilizzazione si evidenzia la crescita del numero di imprese “rosa” nel settore alimentare (+34, +4,8%) che si contrappone al calo dell’1,0% registrato nelle aziende maschili.

Per quanto riguarda invece il settore commerciale, aumentano soprattutto le attività al femminile di commercio all’ingrosso (+250 aziende, +4,2%), fenomeno in controtendenza rispetto a quanto avviene per l’imprenditoria maschile dove calano dello 0,9%. Anche le imprese femminili del commercio al dettaglio sono in espansione (+213 imprese, +1,0%), in maniera più accentuata di quanto avviene per le imprese non femminili (+0,6%).

6. *Le cariche in impresa al femminile*³

La distinzione di genere delle persone che ricoprono una carica, di qualsiasi tipo, all’interno delle aziende consente di avere una misura della presenza delle donne nel tessuto imprenditoriale. In Toscana a metà 2010 la quota di donne che ricoprono posizioni di vertice è pari al 27,9%, percentuale che supera di oltre un punto la media nazionale. In termini di dinamica temporale, nei dodici mesi di riferimento, le donne che ricoprono una carica sono aumentate dello 0,5%, mentre gli uomini sono diminuiti dello stesso 0,6%.

Per quanto riguarda le dinamiche provinciali, a Prato la partecipazione femminile ha registrato un forte sviluppo (+1,8%) a differenza di quella maschile che ha subito una lieve contrazione (-0,2%), anche Pisa ha visto crescere le donne con cariche nelle aziende di un consistente +1,3%, valore nettamente superiore a quello relativo agli uomini (+0,4% che rappresenta comunque il miglior risultato regionale).

In provincia di Lucca il numero di donne che hanno cariche in impresa cresce dello 0,9%, a differenza di quanto avviene per le cariche maschili che si contraggono dello 0,6%, stessa crescita per le donne che ricoprono cariche in provincia di Grosseto (+0,9%) ma in questo caso in ambito maschile si registra una situazione stazionaria. Arezzo, Massa Carrara e Livorno presentano una moderata crescita delle donne che rivestono cariche in azienda che si contrappone ad un quadro non positivo delle cariche al maschile.

Le uniche due province dove la partecipazione femminile ai ruoli apicali delle aziende ha subito una contrazione dalla metà del 2009 alla metà del 2010 sono Firenze e Pistoia (-0,3% in entrambe), va detto però che in tutte e due le aree si registrano decise riduzioni di cariche al maschile, di un punto a Firenze e di due punti a Pistoia. Infine Siena presenta una situazione completamente invariata delle partecipazioni al femminile a differenza di quelle maschili che si riducono sensibilmente (-1,3%). **[Figura 8]**

Nel dettaglio della carica ricoperta, le amministratrici sono le più dinamiche con una crescita del +1,3%, maggiore di quella degli amministratori che si fermano al +0,4%. Le titolari di impresa aumentano rispetto a metà 2009 di quasi un punto percentuale, mentre i titolari maschi subiscono una contrazione (-0,6%). Diminuisce invece la consistenza del numero di Socie (-0,8%) anche se in maniera più contenuta rispetto a quanto avviene per la componente maschile (-1,9% Soci). Anche le “altre cariche” registrano riduzioni ma di intensità molto diverse fra uomini (-2,2%) e donne (-0,4%). **[Figura 9]**

³ Le “cariche” rappresentano le posizioni apicali nelle imprese alle quali si associa il possesso e l’espressione del potere decisionale di più alto livello, ovvero sono riferite a titolare o socio (per le società di persone o società di capitale), amministratore e “altre” (procuratore speciale, direttore generale etc.).

Secondo l'analisi per nazionalità dei soggetti iscritti al Registro Imprese, si osserva che la crescita maggiore è stata registrata dalle donne extracomunitarie (+7,7%, in assoluto +761), mentre le imprenditrici comunitarie sono cresciute del 5,4% (+269). In lieve flessione il numero di italiane che hanno cariche in imprese toscane che sono diminuite in dodici mesi di 55 unità.

Va precisato che la dinamica riportata dall'universo imprenditoriale femminile è più o meno simile a quella registrata dagli imprenditori maschi, che però hanno registrato una contrazione di soggetti italiani (-0,9%) più intensa rispetto alle donne. In ambito maschile la crescita di extracomunitari (+4,0%) e di persone con cariche in impresa provenienti dalla Comunità Europea (+4,4%) è stato meno elevato rispetto a quanto avvenuto per l'imprenditoria femminile. **[Figura 10]**

Nel dettaglio dei paesi comunitari da cui provengono le donne che hanno una carica in imprese toscane, la crescita è stata determinata unicamente dalla forte dinamica delle romene (+19,2%, in assoluto +222) ed in maniera più contenuta da quella delle polacche (+6,3%, in assoluto +24). In riferimento alle nazionalità extracomunitarie, particolarmente significativa è stata la dinamica delle cinesi (+11,2%, in assoluto +407) che al 30 giugno 2010 rappresentano il 37,8% delle extracomunitarie ed oltre il 25,4% delle straniere con cariche in imprese toscane. In aumento anche le donne provenienti dall'Albania (+13,8%, in assoluto +53) e dal Marocco (+15,0%, in assoluto +55).

Diminuiscono le donne toscane che partecipano alla vita imprenditoriale delle aziende con sede in Toscana (-0,2% pari a -330 donne), a cui corrisponde uno sviluppo al maschile ancora più negativo (-0,6%), mentre cresce la presenza delle donne provenienti dalle altre regioni italiane (+0,8%, in assoluto +275) così come avviene per gli uomini. **[Figura 11]**

FIGURA 1

Andamento delle imprese toscane iscritte ai Registri Camerali

Valori assoluti e percentuali

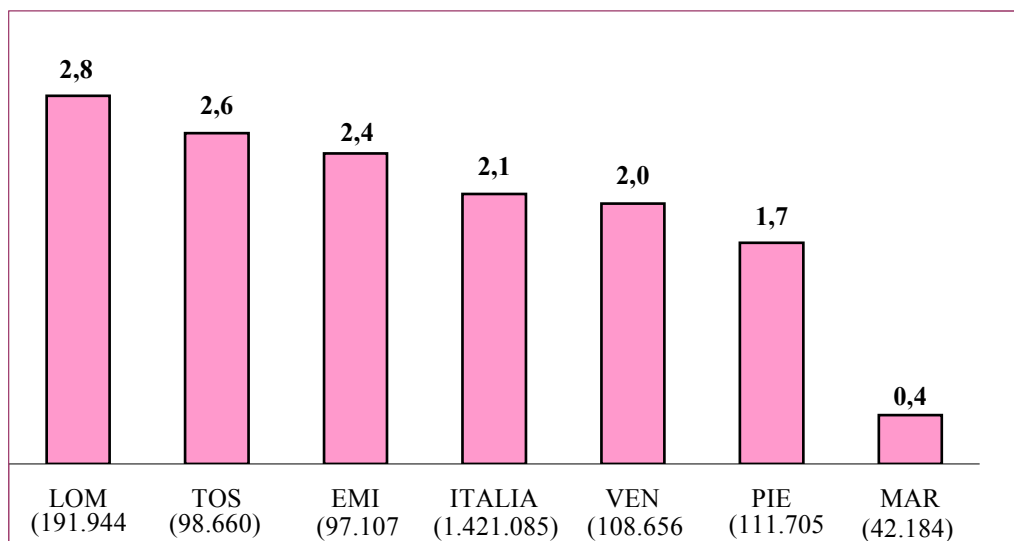
| | I semestre 2009 | I semestre 2010 | Variazioni | |
|-----------------------|--------------------|--------------------|--------------|------------|
| | | | Assolute | % |
| Imprese femminili | 96.201 | 98.660 | 2.459 | 2,6 |
| Imprese non femminili | 318.406 | 317.270 | -1.136 | -0,4 |
| Totale imprese | 414.607 | 415.930 | 1.323 | 0,3 |

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 2

Andamento delle imprese femminili per regione - I semestre 2010

Variazioni % rispetto al 30/6/2009 (fra parentesi: imprese femminili al 30/6/2010)

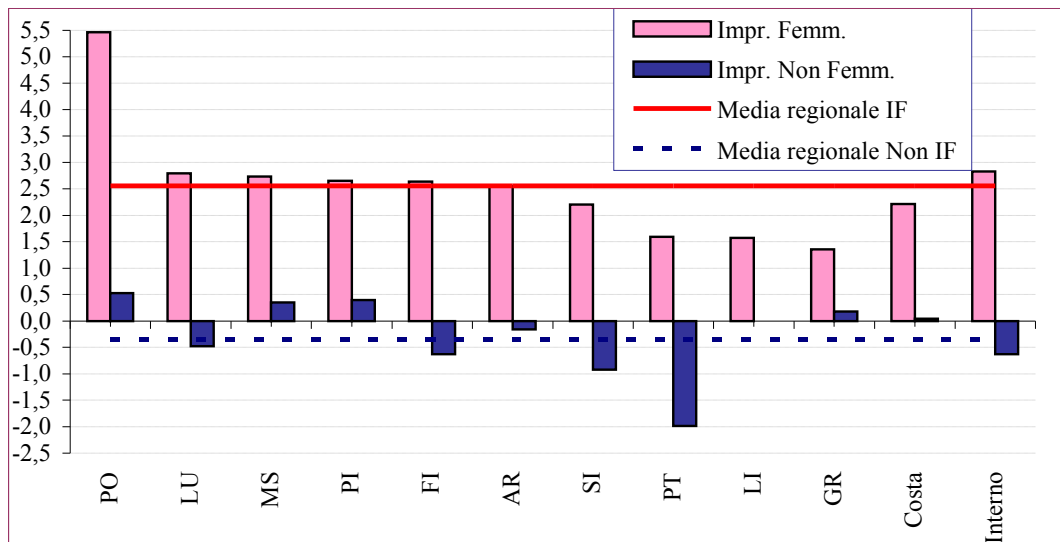


Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 3

Variazioni percentuali delle imprese femminili in Toscana - I semestre 2010

Variazioni rispetto al 30/06/2009 - valori %



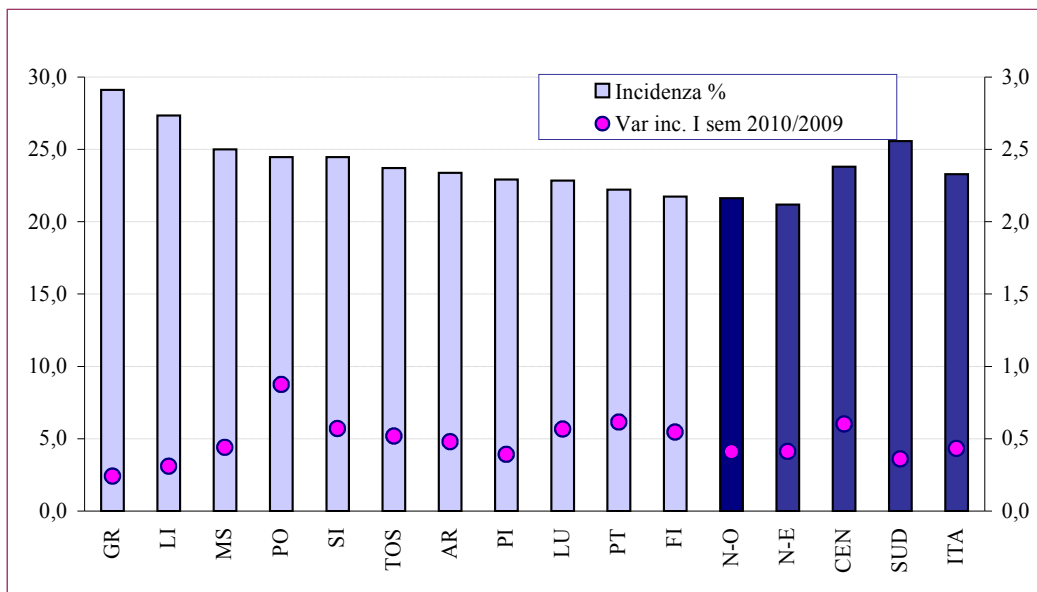
Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 4

Incidenza delle imprese femminili e variazioni %

Incidenze femminili al 30/06/2010 (scala sx)

Variazioni percentuali delle incidenze femminili I semestre 2009-I semestre 2010 (scala dx)

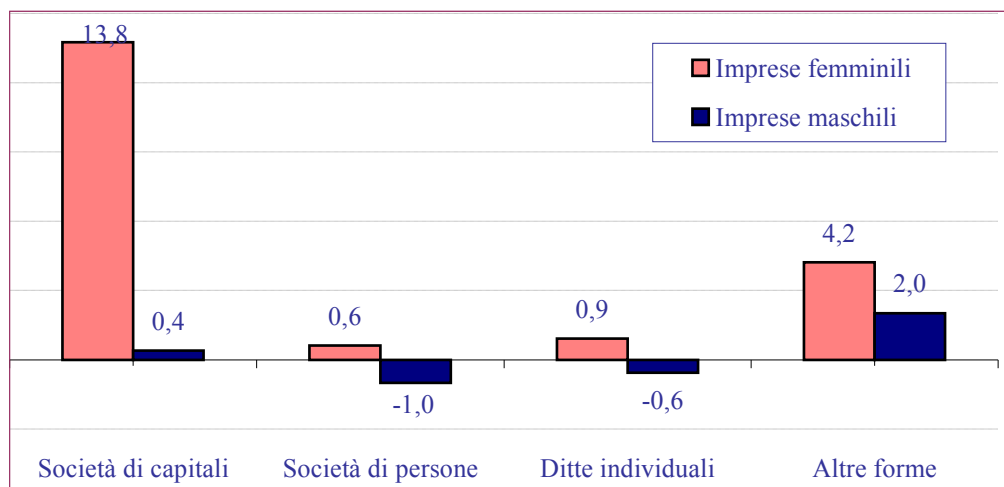


Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 5

Variazione delle imprese femminili per forma giuridica in Toscana - I semestre 2010

Variazioni percentuali fra il 30/06/2009 e il 30/06/2010



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 6

Andamento delle imprese femminili per forma giuridica in Toscana - I semestre 2010

Valori assoluti e variazioni percentuali

| | Registrate 30/06/2009 | Registrate 30/06/2010 | Var. ass | Var. % |
|---------------------|--------------------------|--------------------------|--------------|------------|
| Società di capitali | 12.555 | 14.282 | 1.727 | 13,8 |
| Società di persone | 24.967 | 25.122 | 155 | 0,6 |
| Ditte individuali | 57.235 | 57.751 | 516 | 0,9 |
| Cooperative | 1.155 | 1.195 | 40 | 3,5 |
| Consorzi | 67 | 76 | 9 | 13,4 |
| Altre forme | 222 | 234 | 12 | 5,4 |
| TOTALE | 96.201 | 98.660 | 2.459 | 2,6 |

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

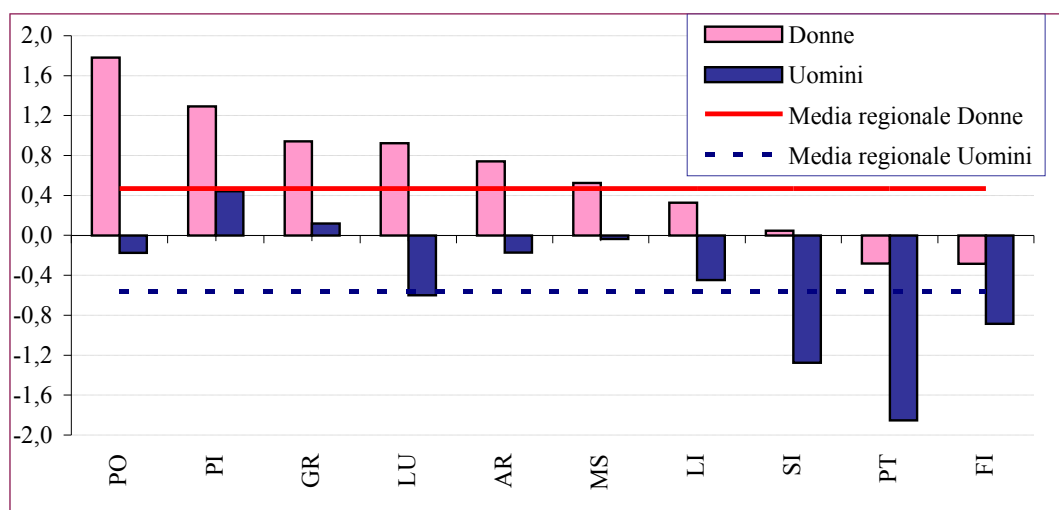
FIGURA 7

Imprese femminili per settore di attività in Toscana al 30/06/2009 e al 30/06/2010*Valori assoluti e percentuali*

| Settore di attività economica | Imprese femminili | | Composizione % | | Incidenza % sul totale | | Variazioni % | |
|--|-------------------|--------|----------------|--------|------------------------|--------|--------------|-------|
| | I-2009 | I-2010 | I-2009 | I-2010 | I-2009 | I-2010 | Ass. | % |
| | | | | | | | | |
| A Agricoltura, silvicoltura pesca | 14.488 | 14.302 | 15,1 | 14,5 | 32,5 | 32,7 | -186 | -1,3 |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere | 43 | 49 | 0,0 | 0,0 | 8,7 | 10,2 | 6 | 14,0 |
| C Attività manifatturiere | 12.133 | 12.421 | 12,6 | 12,6 | 20,7 | 21,5 | 288 | 2,4 |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore | 7 | 16 | 0,0 | 0,0 | 4,6 | 8,5 | 9 | 128,6 |
| E Fornitura acqua; reti fognarie, attività gest. | 121 | 123 | 0,1 | 0,1 | 14,2 | 14,4 | 2 | 1,7 |
| F Costruzioni | 3.894 | 4.179 | 4,0 | 4,2 | 5,6 | 6,1 | 285 | 7,3 |
| G Commercio ingrosso e dett.; riparaz. auto | 27.208 | 27.732 | 28,3 | 28,1 | 27,0 | 27,4 | 524 | 1,9 |
| H Trasporto e magazzinaggio | 1.168 | 1.196 | 1,2 | 1,2 | 10,4 | 10,9 | 28 | 2,4 |
| I Attività servizi di alloggio e ristorazione | 9.064 | 9.375 | 9,4 | 9,5 | 32,3 | 32,4 | 311 | 3,4 |
| J Servizi di informazione e comunicazione | 1.753 | 1.790 | 1,8 | 1,8 | 23,2 | 23,3 | 37 | 2,1 |
| K Attività finanziarie e assicurative | 1.732 | 1.753 | 1,8 | 1,8 | 22,3 | 22,6 | 21 | 1,2 |
| L Attività immobiliari | 6.206 | 6.492 | 6,5 | 6,6 | 24,9 | 25,6 | 286 | 4,6 |
| M Att. professionali, scientifiche e tecniche | 2.419 | 2.509 | 2,5 | 2,5 | 22,1 | 22,5 | 90 | 3,7 |
| N Noleggio, ag. viaggio, servizi alle imprese | 3.163 | 3.229 | 3,3 | 3,3 | 30,9 | 30,9 | 66 | 2,1 |
| O Amm. pubblica e difesa; ass. sociale | 1 | 1 | 0,0 | 0,0 | 16,7 | 20,0 | 0 | 0,0 |
| P Istruzione | 407 | 445 | 0,4 | 0,5 | 29,0 | 30,6 | 38 | 9,3 |
| Q Sanità e assistenza sociale | 546 | 585 | 0,6 | 0,6 | 41,9 | 43,4 | 39 | 7,1 |
| R Att. artistiche, sportive, intrattenimento | 1.376 | 1.410 | 1,4 | 1,4 | 27,5 | 27,2 | 34 | 2,5 |
| S Altre attività di servizi | 7.453 | 7.609 | 7,7 | 7,7 | 48,5 | 48,7 | 156 | 2,1 |
| X Imprese non classificate | 3.019 | 3.444 | 3,1 | 3,5 | 18,4 | 20,3 | 425 | 14,1 |
| TOTALE | 96.201 | 98.660 | 100,0 | 100,0 | 23,2 | 23,7 | 2.459 | 2,6 |

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 8

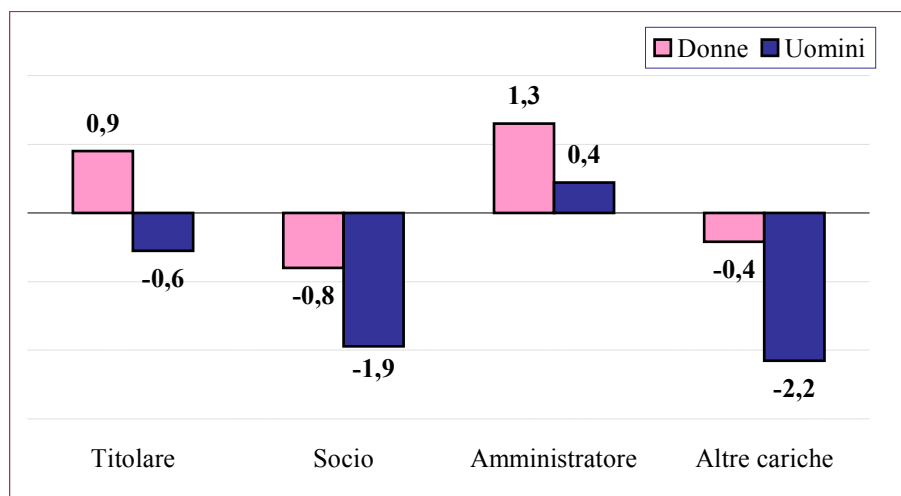
Persone con cariche in imprese toscane per genere - I semestre 2010*Variazioni percentuali fra il 30/06/2009 e il 30/06/2010*

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 9

Persone con cariche in imprese toscane per classe di carica - I semestre 2010

Variazioni percentuali fra il 30/06/2009 e il 30/06/2010

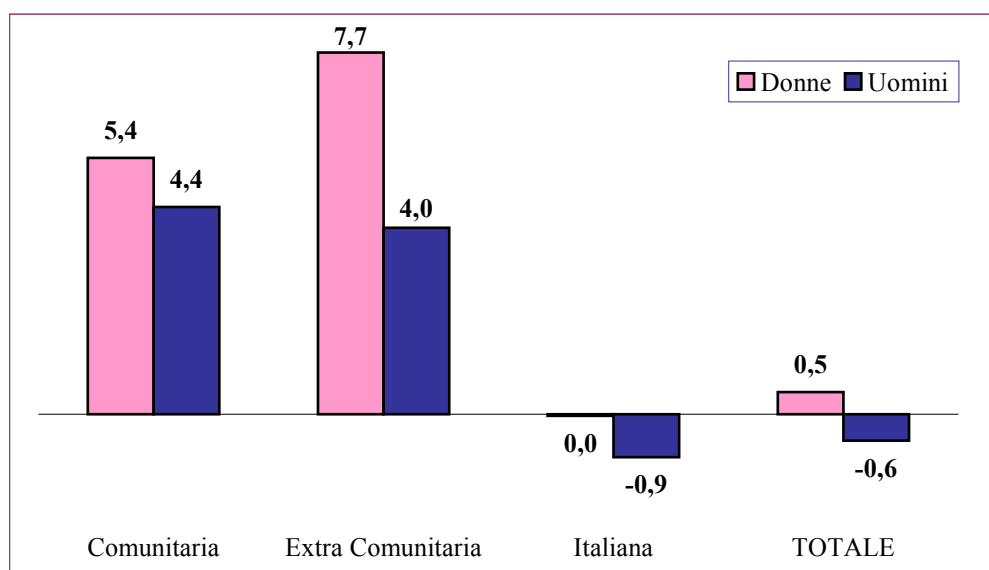


Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 10

Persone con cariche in imprese toscane per nazionalità - I semestre 2010

Variazioni percentuali fra il 30/06/2009 e il 30/06/2010



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 11

Imprenditrici per nazionalità in Toscana nel periodo I semestre 2009-I semestre 2010*Paesi comunitari ed extracomunitari con maggior presenza femminile**Valori assoluti, variazioni assolute e percentuali*

| | Valori assoluti | | Var. ass. | Var. % |
|------------------------------|-----------------|----------------|------------|------------|
| | I-2009 | I-2010 | | |
| Nazionalità comunitaria | 4.936 | 5.205 | 269 | 5,4 |
| ROMANIA | 1.158 | 1.380 | 222 | 19,2 |
| GERMANIA | 889 | 886 | -3 | -0,3 |
| FRANCIA | 692 | 678 | -14 | -2,0 |
| GRAN BRETAGNA | 548 | 553 | 5 | 0,9 |
| POLONIA | 383 | 407 | 24 | 6,3 |
| BELGIO | 207 | 215 | 8 | 3,9 |
| BULGARIA | 118 | 125 | 7 | 5,9 |
| PAESI BASSI | 115 | 118 | 3 | 2,6 |
| AUSTRIA | 106 | 105 | -1 | -0,9 |
| SPAGNA | 91 | 97 | 6 | 6,6 |
| UNGHERIA | 96 | 92 | -4 | -4,2 |
| CECOSLOVACCHIA | 90 | 92 | 2 | 2,2 |
| SVEZIA | 81 | 86 | 5 | 6,2 |
| GRECIA | 63 | 64 | 1 | 1,6 |
| ALTRI | 299 | 307 | 8 | 2,7 |
| Nazionalità non comunitaria | 9.905 | 10.666 | 761 | 7,7 |
| CINA | 3.620 | 4.027 | 407 | 11,2 |
| SVIZZERA | 775 | 783 | 8 | 1,0 |
| ALBANIA | 384 | 437 | 53 | 13,8 |
| MAROCCO | 366 | 421 | 55 | 15,0 |
| STATI UNITI D'AMERICA | 412 | 419 | 7 | 1,7 |
| BRASILE | 333 | 361 | 28 | 8,4 |
| NIGERIA | 269 | 307 | 38 | 14,1 |
| RUSSIA (FEDERAZIONE) | 280 | 305 | 25 | 8,9 |
| ARGENTINA | 265 | 278 | 13 | 4,9 |
| SERBIA E MONTENEGRO | 178 | 170 | -8 | -4,5 |
| UCRAINA | 140 | 163 | 23 | 16,4 |
| IRAN | 144 | 142 | -2 | -1,4 |
| ALTRI | 2.739 | 2.818 | 79 | 2,9 |
| Nazionalità italiana | 175.723 | 175.668 | -55 | 0,0 |
| TOSCANE | 142.288 | 141.958 | -330 | -0,2 |
| NON TOSCANE | 33.435 | 33.710 | 275 | 0,8 |
| Nazionalità non classificata | 849 | 773 | -76 | -9,0 |
| TOTALE | 191.413 | 192.312 | 899 | 0,5 |

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

Unioncamere Toscana – Ufficio Studi

Note e approfondimenti

- 2011-03 Osservatorio sulle Imprese Femminili – I semestre 2010. La dinamica imprenditoriale toscana secondo una prospettiva di genere
Marzo 2011
- 2011-02 La congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana. Consuntivo 4° trimestre 2010 – Previsioni 1° trimestre 2011
Marzo 2011
- 2011-01 Il commercio estero della Toscana – III trimestre 2010
Gennaio 2011
- 2010-21 Il commercio estero della Toscana – II trimestre 2010
Dicembre 2010
- 2010-20 Le imprese cooperative in Toscana. III trimestre 2010
Dicembre 2010
- 2010-19 La congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana. Consuntivo 3° trimestre 2010 – Previsioni 4° trimestre 2010
Novembre 2010
- 2010-18 Il commercio internazionale della Toscana con l’America Latina. Principali prodotti e mercati di sbocco
Ottobre 2010
- 2010-17 Le imprese cooperative in Toscana. II trimestre 2010
Settembre 2010
- 2010-16 La congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana. Consuntivo 2° trimestre 2010 – Previsioni 3° trimestre 2010
Settembre 2010
- 2010-15 Sistema informativo per l’occupazione e la formazione Excelsior. Sintesi dei principali risultati del 2010 – Toscana
Agosto 2010
- 2010-14 Movimprese – II trimestre 2010. Natalità e mortalità delle imprese registrate presso le Camere di Commercio della Toscana
Agosto 2010
- 2010-13 Le imprese cooperative in Toscana – I trimestre 2010
Luglio 2010
- 2010-12 Il commercio estero della Toscana – I trimestre 2010
Giugno 2010
- 2010-11 Il commercio estero della Toscana – IV trimestre 2009
Maggio 2010

- 2010-10 La congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana. Consuntivo 1° trimestre 2010 – Previsioni 2° trimestre 2010
Maggio 2010
- 2010-09 Giornata Economia 2010. L'economia reale dal punto di osservazione delle Camere di Commercio: un quadro delle province toscane
Maggio 2010
- 2010-08 Osservatorio sulle Imprese Femminili – Anno 2009. La dinamica imprenditoriale toscana secondo una prospettiva di genere
Aprile 2010
- 2010-07 Il settore della logistica in Toscana. Quadro strutturale e dinamiche di medio periodo (2004-2009)
Aprile 2010
- 2010-06 Movimprese – IV trimestre 2009. Natalità e mortalità delle imprese registrate presso le Camere di Commercio della Toscana
Marzo 2010
- 2010-05 Le imprese cooperative in Toscana – 4° trimestre 2009
Marzo 2010
- 2010-04 Le vendite della Grande Distribuzione Organizzata in Toscana – Consuntivo novembre-dicembre 2009
Marzo 2010
- 2010-03 La congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana. Consuntivo 4° trimestre 2009 – Previsioni 1° trimestre 2010
Febbraio 2010
- 2010-02 Movimprese – III trimestre 2009
Gennaio 2010
- 2010-01 Le vendite della Grande Distribuzione Organizzata in Toscana – Consuntivo settembre-ottobre 2009
Gennaio 2010
- 2009-18 Le imprese cooperative in Toscana – III trimestre 2009
Dicembre 2009

Per informazioni:

Unioncamere Toscana – Ufficio Studi
Via Lorenzo il Magnifico, 24
50129 Firenze
Tel. 055-4688.1
Mail studi@tos.camcom.it
Web www.tos.camcom.it

Le note sono disponibili sul sito www.starnet.unioncamere.it nell'area territoriale Toscana.